



UNIONE METEOROLOGICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ONLUS

Via Brigata Re, 29
web: www.umfvg.org

I-33100 Udine
C.F.P.IVA 02150490304

mail: segreteria@umfvg.org

XVIII Conferenza annuale UMFVG

Sabato 24 novembre 2018 - Sappada

Sala congressi di Cima Sappada, Sede del museo etnografico "Giuseppe Fontana"
ore 9-13

Vaia, la tempesta del secolo?

Il ruolo dell'informazione meteorologica nel clima di oggi

Un titolo volutamente interrogativo per porre all'attenzione del pubblico il problema delle fake news e della generale cattiva informazione diffusa sia dai media tradizionali sia dall'intricato mondo del web. Oggi si può accedere ad una fonte quasi senza limiti di informazioni, ma quante di queste sono corrette e non figlie di superficialità, cattive basi scientifiche o, ancora peggio, mirato sensazionalismo a caccia di click?

In questo "clima" si innesta "Vaia", quella che molti definiscono "La tempesta del secolo" per i danni così diffusi ed oltremodo evidenti che da sud a nord hanno colpito la Penisola italiana gli ultimi giorni di ottobre 2018.

Le immagini simbolo di questa straordinaria ondata di maltempo sono sicuramente rappresentate dalle distese di alberi schiantati tra le dolomiti e le Alpi orientali. Una violenza del vento che pochi, o forse nessuno, ricorda... Se ci sia stato un evento simile nel passato è difficile dirlo perché non c'erano gli anemometri a misurarne l'intensità. Tutto ciò è strettamente correlato al riscaldamento inesorabile del pianeta a cui assistiamo? E' questo il nuovo clima "normale" o potremo aspettarci perturbazioni ancora più intense?

Organizzato da:

Unione Meteorologica del Friuli Venezia Giulia

Con il patrocinio di:

Comune di Sappada

Museo etnografico "Giuseppe Fontana"

Associazione Italiana di Scienze Atmosfera e Meteorologia – AISAM

Programma

Ore 9.00

Apertura iscrizioni

Ore 9.45

Apertura Conferenza annuale UMFVG – modera **Marco Virgilio**

Intervengono: **Manuel Piller Hoffer**, Sindaco di Sappada; Dott.ssa **Laura Palmisano**, Presidente UMFVG

Ore 10.15

Vaia, La tempesta di vento (e pioggia) di fine ottobre 2018

Le cause meteorologiche e sinottiche ed i possibili collegamenti con le variazioni climatiche in atto

Tavola rotonda e dibattito con interventi di:

Stefano Micheletti – OSMER ARPA FVG, **Renato R. Colucci** – ISMAR CNR & UMFVG, **Dino Zardi** – Uni Trento & AISAM, **Filippo Giorgi** – ICTP, **Manuel Piller Hoffer** - Sindaco di Sappada, **Carlo Barbante** – IDPA CNR & SISC
modera **Marco Virgilio**



UMFVG is a member of the **European Meteorological Society (EMS)**
and of **Associazione Italiana di Scienze dell'Atmosfera e Meteorologia**





UNIONE METEOROLOGICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ONLUS

Via Brigata Re, 29
web: www.umfvg.org

I-33100 Udine
C.F.P.IVA 02150490304

mail: segreteria@umfvg.org

Presenta il libro *“L'uomo e la farfalla: 6 domande su cui riflettere per comprendere i cambiamenti “climatici”*
Filippo Giorgi – ICTP

Ore 11.30 – coffee break

Ore 12.00

Ice Memory, un progetto internazionale per salvare dal cambiamento climatico le informazioni contenute nei ghiacciai

Carlo Barbante – IDPA CNR & SISC

Ore 12.20

Verso l'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia. Stato dell'arte e prospettive

Stefano Micheletti – OSMER ARPA FVG & ItaliaMeteo

Ore 12.30

L'importanza delle associazioni nella corretta comunicazione e nella formazione in meteorologia

Dino Zardi – Uni Trento & AISAM

Ore 13.00

Chiusura Conferenza

Ore 13.30

Pranzo presso il ristorante “Edelweiss”– Sappada (prezzo convenzionato)

Comitato organizzatore della conferenza

Renato R. Colucci, Laura Palmisano, Marco Virgilio, Luca Ziani, Furio Pieri, Costanza Del Gobbo, Mauro Colle Fontana



*Unione Meteorologica del Friuli Venezia Giulia
Comune di Sappada
Associazione Italiana di Scienze Atmosfera e Meteorologia*



UMFVG is a member of the **European Meteorological Society (EMS)**
and of **Associazione Italiana di Scienze dell'Atmosfera e Meteorologia**





UNIONE METEOROLOGICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ONLUS

Via Brigata Re, 29

web: www.umfvg.org

I-33100 Udine

C.F.P.IVA 02150490304

mail: segreteria@umfvg.org

GLI INTERVENTI PREVISTI ED I RELATORI PRESENTI

Ice Memory, un progetto internazionale per salvare le informazioni contenute nei ghiacciai

Scopo del progetto **ICE MEMORY** è quello di prelevare carote di ghiaccio dai maggiori siti glaciali presenti nelle zone non polari della terra e, dopo una prima indagine geochimica, che mira alla datazione dei campioni e alla caratterizzazione di massima, catalogarle e preservarle in modo da rendere disponibili questi campioni, tanto preziosi quanto fragili, per la comunità scientifica del futuro. Un'opera di preservazione della memoria scientifica contenuta nei ghiacciai, altrimenti a rischio di scomparsa nel giro di pochi decenni.

Carlo Barbante è direttore dell'Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali del CNR e Professore Ordinario all'Università di Venezia dove si occupa da anni di ricostruzioni climatiche ed ambientali e dello sviluppo di metodologie analitiche innovative in campo ambientale e biologico. È stato professore distaccato presso l'Accademia Nazionale dei Lincei dal 2012 al 2014 ed è membro eletto dell'Accademia delle Scienze detta dei XL e dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti. E' attualmente presidente della Società Italiana per le Scienze del Clima

Verso l'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia. Stato dell'arte e prospettive

La legge di stabilità 2018 (L. 27-12-2017, n. 205) prevede l'istituzione dell'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia (denominata "ItaliaMeteo"), ai fini del rafforzamento e della razionalizzazione dell'azione nazionale nei settori della meteorologia e della climatologia. Alla nuova Agenzia sono affidati compiti relativi alla previsione e al monitoraggio meteorologico e meteo-marino e alla inerente informazione alla popolazione. ItaliaMeteo si occuperà inoltre di ricerca e sviluppo nel campo delle previsioni meteorologiche e della realizzazione e gestione delle reti di misura. L'Agenzia ha anche lo scopo di gestire le risorse umane, finanziarie e strumentali favorendo l'interazione tra le pubbliche amministrazioni e le strutture meteorologiche regionali. La nuova norma è senz'altro apprezzabile e condivisibile, perché sana la quasi cronica situazione di mancanza di un soggetto nazionale civile nel settore e di frammentarietà dei vari interventi da parte delle amministrazioni locali.

Stefano Micheletti dal 2018 è membro del Comitato d'indirizzo per la meteorologia e la climatologia, preposto all'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia (ItaliaMeteo), su designazione della Conferenza Stato-Regioni. Appassionato da sempre di meteorologia, dopo gli studi inizia la sua carriera professionale entrando quale ufficiale di complemento presso il 1° Centro Meteorologico Regionale di Milano-Linate, venendo affiancato ai meteorologi previsori in turno allora diretti dal Col. M. Giuliacci. Dopo gli incarichi iniziati presso ERSA FVG nel 1989 per contribuire al programma italo-sloveno di difesa alla grandine, assume ruoli di coordinamento e poi di direzione presso CSA (1994) ed ARPA FVG (dal 2000) per i servizi di previsione meteorologica, installazione di reti di stazioni meteorologiche, inquinamento atmosferico, ricerca e sviluppo, europrogettazione, modellistica ambientale, sistemi informativi ed altre attività connesse. E' attualmente vice direttore tecnico scientifico e coordinatore del Comitato Scientifico di ARPA FVG

Le fake news meteo e la realtà del Cambiamento Climatico

Media tradizionali, ma soprattutto *social network*, pongono poca attenzione e scarso rigore nel comunicare notizie legate agli accadimenti meteorologici che si susseguono giorno dopo giorno. L'obiettivo principale sembra essere solamente quello di stupire, attirare *click* e attenzione senza preoccuparsi se le notizie siano corrette e veritiere. L'unico obiettivo è quello di essere i primi a farlo senza porsi alcun problema sugli effetti che tali notizie possono provocare. Questo sistema di comunicazione, a volte strumentale all'arricchimento economico di pochi, porta con sé danni spesso difficilmente gestibili alla comunità meteorologica nazionale ed internazionale e, più di ogni altra cosa, allontana dal messaggio reale ed urgente legato al Cambiamento Climatico in atto ed alle azioni di mitigazione oltremodo urgenti che devono essere messe in pratica al più presto.

Renato R. Colucci lavora dal 1999 presso il Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente del Consiglio Nazionale delle Ricerche all'ISMAR di Trieste. Dal 2015 è Professore a contratto in glaciologia presso l'Università di Trieste. Si occupa di reti meteorologiche, glaciologia, clima e paleoclima. Conseguito il dottorato in Scienze Ambientali, negli ultimi anni la sua ricerca si rivolge allo studio delle aree glaciali e periglaciali di alta quota e polari e le loro interazioni con il clima, sia in ambiente alpino sia in ambiente extraeuropeo. Ha partecipato a numerose spedizioni scientifiche sia nelle Alpi (Alpi orientali, Dolomiti, Stelvio, Austria, Slovenia, Svizzera) sia fuori dall'Europa (Cordigliera andina-Cile, Karakorum-Pakistan, Antartide). E' stato membro italiano del Consiglio Direttivo della European Meteorological Society (2014-2016) e Presidente UMFVG (2010-2016).

L'uomo e la farfalla: 6 domande su cui riflettere per comprendere i cambiamenti climatici



UMFVG is a member of the **European Meteorological Society (EMS)**
and of **Associazione Italiana di Scienze dell'Atmosfera e Meteorologia**





UNIONE METEOROLOGICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ONLUS

Via Brigata Re, 29

web: www.umfvg.org

I-33100 Udine

C.F.P.IVA 02150490304

mail: segreteria@umfvg.org

Il livello del mare si alza inesorabilmente, i ghiacciai e la calotta artica fondono, ondate di calore ed eventi meteorologici catastrofici diventano sempre più frequenti. Tutti questi fenomeni, e molti altri, sono ormai davanti ai nostri occhi e ci pongono domande incalzanti: il clima sta cambiando? Perché? Siamo noi a causare il riscaldamento del pianeta o stiamo assistendo ad un fenomeno naturale? Possiamo fare qualcosa per evitare la "crisi climatica" o abbiamo raggiunto il punto di non ritorno?

L'autore affronta queste e molte altre domande sui cambiamenti climatici in maniera semplice, chiara ed esauriente sulla base dei risultati della ricerca scientifica più avanzata.

Filippo Giorgi è esperto di fama internazionale di modellistica climatica e di temi legati ai cambiamenti climatici. Ha lavorato a lungo nel National Center for Atmospheric Research (NCAR) di Boulder, nel Colorado. Nel 1998 si è trasferito all'International Centre for Theoretical Physics (ICTP) di Trieste, dove è il responsabile della sezione di Fisica della Terra. Ha contribuito alle attività dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), che ha ottenuto il premio Nobel per la Pace nel 2007. Nel 2018 è stato insignito della medaglia Alexander von Humboldt dell'Unione Geofisica Europea per il suo contributo al progresso della scienza nei paesi in via di sviluppo.

L'importanza delle associazioni nella corretta comunicazione e nella formazione in meteorologia

Grazie alla loro collocazione nella società, le associazioni meteorologiche possono svolgere un ruolo estremamente importante non solo nella condivisione fra i soci dei contenuti della meteorologia, ma anche nella corretta diffusione a un pubblico più esteso di nozioni meteorologiche. In questo possono efficacemente affiancare i servizi meteorologici, gli enti di ricerca, le università e gli istituti scolastici. Ciò presuppone tuttavia un'adeguata formazione degli associati, e uno scambio proficuo e continuo con le istituzioni.

Dino Zardi è nato a Mantova, dove ha frequentato il Liceo Ginnasio "Virgilio", conseguendovi la maturità classica nel 1985. Nel 1991 ha conseguito la laurea in fisica presso l'Università di Bologna e nel 1995 il Dottorato di Ricerca in Idrodinamica presso l'Università di Genova. E' attualmente professore ordinario di fisica dell'atmosfera presso l'Università di Trento, dove è entrato nel 1995 come ricercatore universitario. Qui tiene i corsi di "Fondamenti di meteorologia e climatologia" e "Fisica dell'atmosfera e del clima" ed è stato relatore o correlatore di oltre cento tesi di laurea o di laurea magistrale. Presso l'Università di Innsbruck (Austria) ha tenuto per più anni l'insegnamento di "Meteorologia della montagna" (Gebirgsmeteorologie). Nel 2001 e nel 2010 ha trascorso alcuni mesi come Invited Visiting Scientist presso il National Center for Atmospheric Research a Boulder in Colorado (USA). E' autore di oltre 50 articoli su riviste scientifiche internazionali. Dal 2016 è membro effettivo dell'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona. Dal 2016 è presidente dell'Associazione Italiana di Scienze dell'Atmosfera e Meteorologia (AISAM: www.aisam.eu). E' ideatore e responsabile scientifico del Festivalmeteorologia che si tiene ogni anno a Rovereto dal 2015 (www.festivalmeteorologia.it). E' stato il promotore del progetto di laurea magistrale in Meteorologia Ambientale (MSc in Environmental Meteorology) offerto dall'Università di Trento, in collaborazione con l'Università di Innsbruck, a partire da questo anno accademico 2018/2019.



UMFVG is a member of the **European Meteorological Society (EMS)**
and of **Associazione Italiana di Scienze dell'Atmosfera e Meteorologia**

